

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2012-161	del 12/03/2012
Oggetto	Sezione provinciale di Rimini. Assetto organizzativo della Sezione provinciale di Rimini. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo. Descrizione Posizioni dirigenziali.	
Proposta	n. PDTD-2012-173 del 12/03/2012	
Struttura adottante	Sezione Di Rimini	
Dirigente adottante	Stambazzi Mauro	
Struttura proponente	Sezione Di Rimini	
Dirigente proponente	Stambazzi Mauro	
Responsabile del procedimento	Paci Cristiano	

Questo giorno 12 (dodici) marzo 2012 presso la sede di Via Settembrini, 17/D in Rimini, il Direttore del/della Sezione Di Rimini, Dott. Stambazzi Mauro, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione provinciale di Rimini. Assetto organizzativo della Sezione provinciale di Rimini. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo. Descrizione Posizioni dirigenziali.

VISTO:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull' "Assetto organizzativo generale dell'Ente", adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento "Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna" sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocatione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;
- la determina n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento "Assetto organizzativo di dettaglio" di Nodo;

VISTI:

- l'articolo 5, del D.Lgs. n. 165 del 9 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni - *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli

uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010, il quale prevede tra l'altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

PRESO ATTO:

- che in data 22/11/2011 la Delegazione trattante dell'Agenzia e le OO.SS. hanno sottoscritto il Verbale di consultazione in merito alla definizione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), rep. n. 197;
- che in data 16/01/2012 la Delegazione trattante dell'Agenzia e le OO.SS. della Dirigenza hanno sottoscritto l'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014, rep. n.199;
- che in data 16/02/2012 è stata data informazione alle OO.SS. sugli assetti organizzativi riguardanti le posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso i Nodi;

CONSIDERATO:

- che il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* approvato con DDG n. 89/2011 e riguardante l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia distingue tra:
 - POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA, da coprirsi anche mediante l'attribuzione di incarichi ad interim o l'utilizzo, se necessario, degli strumenti previsti dalla vigente normativa (mobilità volontaria e d'ufficio) secondo criteri definiti con le OO.SS.;
 - POSIZIONI DIRIGENZIALI di NODO, istituibili a cura dei Direttori di Nodo, e suddivise nelle seguenti tre tipologie:
 - Unità specialistica
 - Staff di direzione di nodo
 - Area di servizi operativi (fascia A e fascia B);
- che il suddetto *Manuale* individua e descrive le POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA riportando i contenuti seguenti: struttura organizzativa di appartenenza, nome della

posizione, dipendenza gerarchica, mission, aree di responsabilità principali, rapporti interfunzionali ricorrenti nel contesto interno ed esterno;

- che per le POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA denominate: Responsabile di Area di Servizio Territoriale, Responsabile di Area di Sistemi Ambientali, Responsabile di Area di Laboratorio la specificazione degli ambiti di responsabilità affidati è a cura dei Direttori di Nodo ed è dettagliata nei singoli documenti degli assetti micro-organizzativi di Nodo;

RITENUTO:

- che sussistano tutti i presupposti sostanziali e procedurali per adottare gli atti di definizione delle posizioni dirigenziali di struttura della Sezione provinciale di Rimini, così come previsto dall'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia per le quali risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che in coerenza con il *Manuale organizzativo* si è provveduto a definire il quadro di POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA da attivarsi presso la Sezione provinciale di Rimini, di cui all'allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- che la specificazione degli ambiti di responsabilità delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA non già descritte nel *Manuale Organizzativo* è riportata nel documento “Sezione provinciale di Rimini- Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare il quadro di POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA da attivarsi presso la Sezione provinciale di Rimini, nonché il documento “Sezione provinciale di Rimini- Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che per le sole posizioni dirigenziali in scadenza presso il Nodo risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

- che ulteriori razionalizzazioni/modificazioni potranno riguardare posizioni dirigenziali rimaste vacanti, anche in relazione alle uscite che si verificheranno nel triennio 2012-2014 e che in tali casi si potrà valutare, una volta esperita la procedura ordinaria di conferimento dell’incarico, la cancellazione o la modifica della posizione, previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza;
- che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento e nelle more della complessiva definizione dell’assetto organizzativo del Nodo si rinvia alla determinazione di Nodo n. 20 del 23/11/2009 con cui è stato approvato l’assetto micro-organizzativo di nodo;
- che la definizione della nuova microorganizzazione di Nodo sarà oggetto di specifica determina del Direttore di Nodo come previsto dal citato art. 11 del Regolamento generale dell’Ente;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Cristiano Paci;

DETERMINA

1. di approvare il quadro delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA da attivarsi presso la Sezione provinciale di Rimini, nonché i documenti “Schema posizioni dirigenziali” e “Descrizione posizioni dirigenziali” rispettivamente allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore

F.to Dott. Mauro Stambazzi



SEZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

DESCRIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI

ALLEGATO B

Premessa

Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Sezione provinciale di Rimini e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 89/2011 e disponibile su @aggiornati, sezioni organizzazione (manuale organizzativo) e documentazione (documenti Qualità).

Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

RESPONSABILE DI AREA DI SISTEMI AMBIENTALI “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORGANIZZA E REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

PRESIDIA LA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI COMPETENZA SUL TERRITORIO (ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE A DESTINAZIONE FUNZIONALE, SOTTERRANEE, TRANSIZIONE, ETC.), INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, I CTR DI RIFERIMENTO. RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/ MATRICE ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI - SE DEL CASO - DEL SUPPORTO DEI CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/MATRICI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

COLLABORA CON L'AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA E AGENTI FISICI E CON IL SERVIZIO TERRITORIALE NELLA VALUTAZIONE DEI MONITORAGGI PRESCRITTI DALLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI PER LA MATRICE DI COMPETENZA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI NEGLI AMBITI DI RECIPROCO INTERESSE IN ORDINE AI PROCESSI E COLLABORA CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME SPECIFICHE DELLA TEMATICA, NEL RISPETTO DELLE TEMPSTICHE DI VALIDAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI, DELLA SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI

PROVINCIA, COMUNI, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

RESPONSABILE DI AREA DI SISTEMI AMBIENTALI “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA E AGENTI FISICI”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine alle responsabilità assegnate nelle attività di monitoraggio e controllo relativamente alla qualità dell'aria e alle radiazioni non ionizzanti e alla predisposizione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissioni di NIR, nelle attività di sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORGANIZZA E REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

PRESIDIA LA GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, I CTR DI RIFERIMENTO. RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/ MATRICE ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI - SE DEL CASO - DEL SUPPORTO DEI CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/MATRICI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI NEGLI AMBITI DI RECIPROCO INTERESSE IN ORDINE AI PROCESSI E COLLABORA CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

PRESIDIA LA GESTIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI, GARANTENDO IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI DIFFUSIONE DEI DATI E LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ AUTOMATICHE E MANUALI.

OPERA PER GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DEL CATASTO WEB CEM.

GARANTISCE LA PREDISPOSIZIONE DI RAPPORTI TECNICI CON EMISSIONE DI PARERE, PER QUANTO DI COMPETENZA ARPA, RELATIVAMENTE ALLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE DI SORGENTI/IMPIANTI CON EMISSIONE DI NIR PRESIDIANDO L'EVOLUZIONE NORMATIVA E IL RISPETTO DEI TEMPI.

REALIZZA L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLE RADIAZIONI NON IONIZZANTI, ANCHE INTERFACCIANDOSI CON L'AUTORITÀ COMPETENTE.

COLLABORA CON L'AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI E CON IL SERVIZIO TERRITORIALE NELLA VALUTAZIONE DEI MONITORAGGI PRESCRITTI DALLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI PER LA MATRICE DI COMPETENZA.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME SPECIFICHE DELLA TEMATICA, NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI VALIDAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI, DELLA SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L'AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

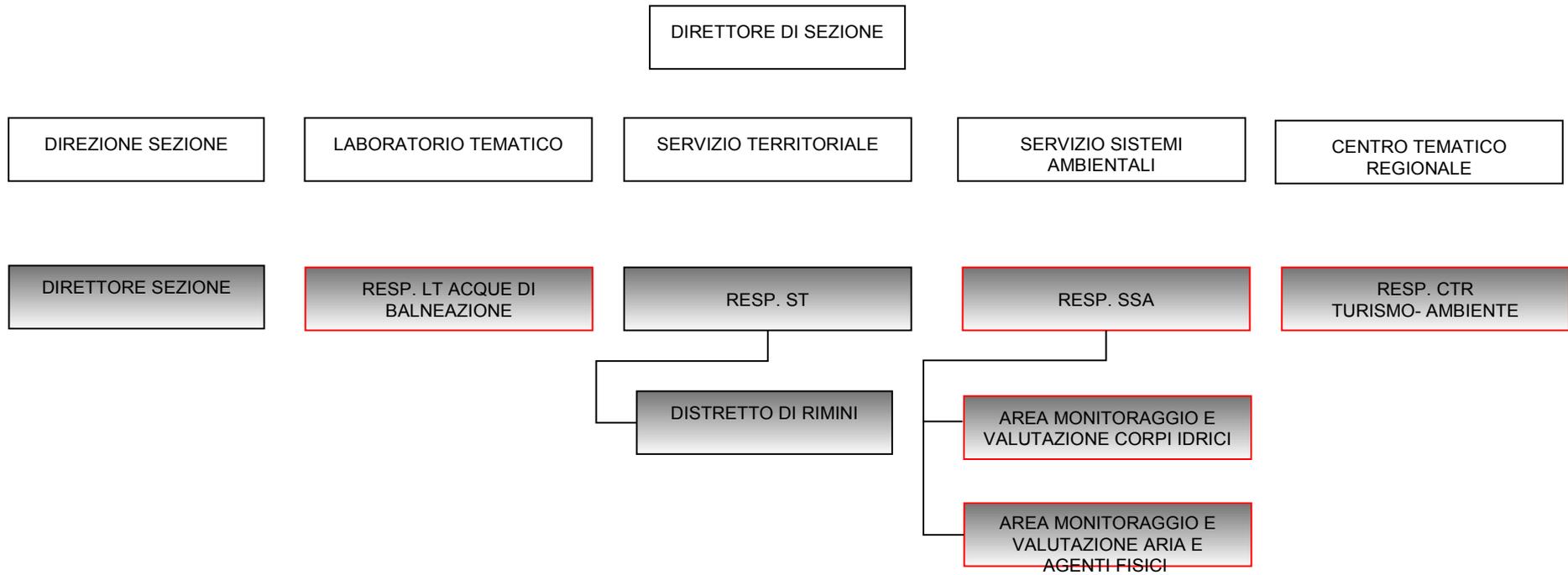
ESTERNI

PROVINCIA, COMUNI, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

SEZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

ALLEGATO A –

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI



LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA



POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO



AREA S.O. = AREA DI SERVIZI OPERATIVI

U.S. = UNITÀ SPECIALISTICA



INCARICHI DA ASSEGNARE

